



GIUNTA PROVINCIALE DI CREMONA

Estratto dal verbale delle deliberazioni assunte nell'adunanza del 22/12/2011

L'anno duemilaundici, questo giorno ventidue del mese di dicembre alle ore 09:00 in Cremona, nell'apposita sala del Palazzo della Provincia si è riunita, a seguito di invito del Presidente, la Giunta Provinciale con l'intervento dei Sigg.:

		Presenti	Assenti
Salini Massimiliano	Presidente	X	-
Lena Federico	VicePresidente	X	-
Bongiovanni Filippo	Assessore	X	-
Capelletti Chiara	Assessore	X	-
Fontanella Giuseppe	Assessore	X	-
Leoni Giovanni	Assessore	X	-
Orini Paola	Assessore	X	-
Pinotti Gianluca	Assessore	X	-
Schiavi Silvia	Assessore	-	X
Soccini Matteo	Assessore	-	X

Partecipa il Segretario Generale della Provincia, Dott.Giorgio Lovili

Il Sig. Presidente, constatando che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la giunta alla trattazione degli oggetti posti all'ordine del giorno.

Espressione di parere preventivo sull'aggiornamento del Piano d'Ambito della provincia di Cremona e sulla definizione della proposta di modello gestionale

Il sig. Presidente così riferisce:

La L.R. 21/2010 ha modificato sostanzialmente la precedente L.R. 26/03 di disciplina dei servizi locali di interesse generale, nella parte attinente la gestione del servizio idrico integrato (di seguito S.I.I.): a partire dal gennaio 2011 le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito (A.T.O.) sono attribuite alle Province, che si avvalgono di una azienda speciale all'uopo istituita. L'Amministrazione provinciale subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, compresi i contratti di lavoro.

Con DCP n. 40 del 21 marzo 2011 è stata costituita l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona" per l'esercizio delle funzioni in materia di S.I.I. L'Azienda Speciale, quale ente strumentale della Provincia, è dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, organizzativa, patrimoniale, finanziaria, gestionale, contabile e negoziale. L'organizzazione ed il funzionamento dell'Azienda Speciale sono disciplinati dalla normativa vigente, dallo Statuto della Provincia e dallo Statuto dell'Azienda Speciale medesima.

La modifica legislativa riconosce, inoltre, in capo alla Provincia le funzioni di governance del S.I.I. secondo il principio di leale collaborazione, impostando le modalità più utili al concreto coinvolgimento dei Comuni nell'ambito delle fasi decisionali ed in quelle di indirizzo operativo.

Contemporaneamente alla costituzione dell'Azienda Speciale, è stato portato a termine il processo di istituzione della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ex A.T.O. ed il cui parere deve essere preventivamente acquisito in particolare per l'individuazione delle politiche e delle strategie volte ad organizzare il servizio idrico, per l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito e per la definizione dei contenuti del contratto di servizio che regolerà i rapporti tra Ufficio d'Ambito e il soggetto cui compete la gestione del S.I.I..

Ai sensi della normativa vigente, la Provincia:

- a) determina gli indirizzi strategici dell'Azienda, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione;
- b) approva gli atti fondamentali, ai sensi dell'art. 16 dello statuto: il piano-programma, i bilanci di previsione pluriennale ed annuale, il bilancio d'esercizio e il piano d'ambito;
- c) definisce il limite dell'eventuale trasferimento finanziario annuale in conto gestione a favore dell'Azienda, che deve trovare copertura nelle previsioni del piano d'ambito, nel canone di concessione del servizio idrico integrato o in altri trasferimenti statali e/o regionali.

La Provincia ha definito con proprio atto consiliare n. 69 del 10 maggio 2011 gli indirizzi secondo i quali l'Azienda speciale è tenuta ad assolvere ai compiti alla medesima affidati dalla legge e dallo Statuto, tenendo conto che il radicale processo di riorganizzazione in corso che caratterizza il S.I.I. è finalizzato allo scopo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi idrici resi ai cittadini.

L'obiettivo fondamentale e strategico per il 2011 è di arrivare, secondo le indicazioni della Regione Lombardia, alla individuazione del gestore unico del servizio in modo da superare l'attuale situazione che vede una forte parcellizzazione sul territorio. Il raggiungimento di tale obiettivo passa necessariamente attraverso l'aggiornamento del Piano d'Ambito.

L'Azienda speciale ha pertanto terminato la procedura di revisione ed aggiornamento del Piano d'Ambito, anche alla luce delle recenti modifiche intervenute nel quadro normativo regionale a seguito della L.R. 21/2010, procedendo alla revisione ed aggiornamento della documentazione che affronta i seguenti temi:

- ricognizione delle infrastrutture;
- programma degli interventi;
- modello gestionale ed organizzativo;



piano economico finanziario.

La scelta del modello gestionale è stata presentata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 luglio 2011, ed a seguire alla Conferenza dei Comuni in data 1 settembre 2011 e 15 novembre 2011, con particolare attenzione alla disciplina vigente in materia di affidamento del servizio idrico integrato, e alle caratteristiche delle forme di gestione del S.I.I. previste dal vigente ordinamento e i singoli meccanismi operativi.

Per tutti questi motivi:

Considerato che il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito con deliberazione n. 6 assunta nella seduta del 10 novembre 2011, propone, quale modello gestionale, la forma della società mista pubblico-privata, con l'individuazione a mezzo gara di un socio privato;

Considerato altresì che il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito, con deliberazione n. 7 assunta nella seduta del 15 novembre 2011, ha approvato la proposta di "Aggiornamento del Piano d'Ambito";

Richiamata la sentenza della Corte Costituzionale n. 320/2011 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di due norme della disciplina regionale lombarda, introdotte dalla L.R. 21/2010, e, in particolare, delle disposizioni relative alla possibilità di costituire una società patrimoniale unica d'ambito ed alla facoltà di attribuire a tale patrimoniale alcuni compiti, tra i quali l'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio;

Dato atto che la decisione della Corte non riguarda alcuna delle norme poste a fondamento delle proposte approvate dal CdA dell'Ufficio d'Ambito, in considerazione del fatto che, in via prudenziale, trattandosi di disposizioni oggetto di questione di legittimità costituzionale, dette ipotesi non sono mai state considerate quali possibili modalità alternative di gestione del S.I.I.;

Verificato altresì l'art. 16 dello Statuto dell'Ufficio d'Ambito, che prevede l'espressione di un parere preventivo da parte della Giunta provinciale sugli atti fondamentali dell'Azienda Speciale, tra i quali il piano d'ambito e la scelta del modello gestionale;

Considerato che a seguito dell'espressione di detto parere, e una volta ottenuto il parere previsto dall'art. 42 c. 2 della LR 26/2003 e s.m.i. da parte della Conferenza dei Comuni (o spirato infruttuosamente il termine), la proposta di aggiornamento del piano d'ambito e la proposta di modello gestionale seguiranno l'iter procedurale riportato:

- adozione formale da parte del CdA dell'Azienda Speciale;
- invio in Regione Lombardia per l'espressione di eventuali osservazioni entro il termine perentorio di sessanta giorni;
- approvazione in Consiglio provinciale, preceduto dall'esame preliminare in Giunta e dal passaggio nella Commissioni consiliare;
- trasmissione al Co.N.Vi.R.I. per l'espressione del relativo parere entro novanta giorni.

Richiamato l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio Provinciale nella seduta del 21 dicembre 2011;

Tutto ciò premesso,

Richiamato l'art 114 del d. lgs. 267/00 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso in data 30.11.2011 dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 49 del d. Lgs. 267/2000;

La Giunta Provinciale, a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di esprimere parere preventivo favorevole in ordine alla proposta di aggiornamento del Piano d'ambito ed alla proposta di definizione del modello gestionale presentato dall'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona;
2. di impegnarsi a promuovere, secondo quanto richiesto dal Consiglio provinciale nella seduta del 21 dicembre, ulteriori incontri di approfondimento con i Sindaci del territorio, per meglio dettagliare ed esaminare il contenuto del Piano d'Ambito, utilizzando proficuamente tutto il periodo di tempo nel quale il suddetto Piano sarà sottoposto al parere di Regione Lombardia;
3. di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole di cui all'art. 49, 1° comma, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 – T.U.E.L.);
4. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Del che si è redatto il presente verbale che viene sottoscritto come appresso.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che, ai sensi dell'art. 32, co. 5, del D.LGS. 267/2009, copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio della Provincia, a decorrere dal

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme per uso amministrativo.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di legge

☐ decorsi 10 gg dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, co.3°, del D. LGS 267/2000

☐ per immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, co. 4°, del D. LGS 267/2000.

Cremona, li

IL SEGRETARIO GENERALE